

Venerdì 6 Maggio 2022
Notizie mercati esteri [1]

Con il conflitto in Europa, gli investitori cercano materie prime brasiliane

Gli investitori stranieri che si recano in Brasile mostrano un interesse molto specifico: le materie prime. Un'indagine svolta dalla società di consulenza Economatica su richiesta di Estadão evidenzia questa situazione.

Dei 33 settori economici rappresentati in B3, meno di un terzo si è apprezzato quest'anno e solo tre hanno mostrato guadagni superiori al 10%. L'attività mineraria è cresciuta del 34,77%, il settore agricolo del 17,72% e il petrolio e il gas hanno registrato una crescita dell'11,78%. Nel periodo l'Ibovespa, il principale indice di borsa è salito del 9%.

D'altra parte, il settore dei computer e delle apparecchiature, che comprende aziende come Positivo, Intelbras e Multilaser, ha già perso il 34% nell'anno, mentre le automobili e le moto sono scese del 19,71%. Nel settore dei trasporti il ??calo ha raggiunto il 15,31%, secondo lo studio preparato da Einar Rivero.

Secondo Daniel Gewehr, corrispondente di portafoglio per le azioni del gestore WHG, l'ascesa di Ibovespa all'inizio dell'anno è stata sostanzialmente sostenuta da dieci azioni quotate in Borsa. Ricorda che il peso del settore delle commodities oggi raggiunge il 30% dell'indice (un anno fa era il 20%). Per lui, ciò che attrae anche gli investitori è il fatto che queste società sono economiche rispetto ai loro concorrenti globali.

Per Gewehr, l'afflusso di risorse estere verso il Brasile dovrebbe continuare. Ma dice che non si aspetta, in futuro, un movimento così forte come quello visto all'inizio di quest'anno. D'altra parte, dice, gli investitori locali dovrebbero continuare a fuggire dal mercato azionario, a causa del forte aumento dei tassi di interesse, che ha causato una migrazione al reddito fisso. Nel risultato accumulato per quest'anno, gli investitori individuali hanno già ritirato R$ 16,213 miliardi da B3.

L'economista responsabile dei mercati emergenti della società di consulenza londinese Capital Economics, William Jackson, spiega che, oltre al prezzo delle materie prime, che aumenterà le esportazioni, attirando investitori, la mancanza di collegamento del Brasile con Russia e Ucraina e il poco contagio del gli effetti della guerra nell'Europa orientale hanno anche contribuito a dirigere qui il flusso di capitali.

Un rapporto dell'Institute of International Finance (IIF), un'entità formata da più di 400 banche globali e con sede a

Washington (Stati Uniti), corrobora questa valutazione. L'entità ha sottolineato che, nel solo mese di febbraio, gli afflussi di capitali nei paesi emergenti hanno raggiunto i 17,6 miliardi di dollari, di cui 8,7 miliardi di dollari sono andati solo in America Latina.

L'agenzia ha sottolineato che esiste una distinzione nella direzione dei flussi tra i paesi e che alcune regioni stanno, potenzialmente, beneficiando proprio della dinamica dei prezzi elevati delle materie prime.

In un report inviato ai clienti qualche giorno fa, Bank of America ha evidenziato che, mentre gli investitori nazionali lasciano i fondi azionari e migrano verso il reddito fisso, a fronte di tassi di interesse più elevati, cosa che rende questa classe di investimento più attraente, gli investitori stranieri diretti il flusso verso il Brasile, in gran parte responsabile del rialzo dell'indice brasiliano di inizio anno.

Secondo la banca, a favore del Brasile c'è l'afflusso di risorse verso i mercati emergenti e la preferenza degli investitori per le società di materie prime, "*in un mondo di inflazione e tassi di interesse in aumento*".

Il manager americano Franklin Templeton ritiene inoltre che il Brasile possa essere una buona opzione per gli investitori stranieri. "*Nonostante il recente rally del mercato azionario, le valutazioni (valutazioni aziendali) sembrano interessanti*", sottolinea un'analisi del gestore.

Così, "in questi tempi incerti", gli strateghi della società ritengono che il Brasile, con la sua abbondante offerta di materie prime, momento favorevole per risultati aziendali e rendimenti interessanti, "meriti una maggiore attenzione da parte degli investitori". (InfoMoney [2])

(Contenuto editoriale a cura della Camera Italo-Brasiliana di Commercio e Industria di Rio de Janeiro [3])

Ultima modifica: Venerdì 6 Maggio 2022

Condividi

Reti Sociali

ARGOMENTI

Investimenti [4]

Source URL: https://www.assocamerestero.com/notizie/conflitto-europa-gli-investitori-cercano-materie-prime-brasiliane

Collegamenti
[1] https://www.assocamerestero.com/notizie/%3Ffield_notizia_categoria_tid%3D1122
[2] https://www.infomoney.com.br/mercados/entrada-de-dinheiro-estrangeiro-na-bolsa-brasileira-bate-recorde/
[3] https://www.assocamerestero.com/ccie/camera-italo-brasiliana-commercio-industria-rio-de-janeiro
[4] https://www.assocamerestero.com/ricerca-per-argomenti/%3Ftid%3D1121